

1796. 12. MAGGIO in PREGADÍ.

Le attuali circostanze estese anco in prossimità alli Pubblici Stati, esigendo quei mezzi, che valgano a vieppiù conservare incolume la tranquillità, e vedere continuati ne' Sudditi quella consolazione, e conforto, che ad essi ben si convengono, affinchè siano mantenuti in quella disciplina, che ogni ragione di buon governo vuol assicurata colle più precise, ed avvertenti misure, determinano la maturità del Senato all' uso di quelle provvidenze, che sempre utilmente sperimentate da' Maggiori nostri, garantiscono vieppiù i pubblici gelosi rispetti. A tale essenzialissimo fine però convenendo, che vi sia soggetto, che non occupato nelle metodiche cure governative delle provincie, a questi importanti oggetti rivolgendo l' opera, ed il consiglio, possa con superiorità ad ogni Pubblico Rappresentante prestarsi alla verificaazione più esatta delle Pubbliche viste, accorrere prontamente dovunque il bisogno lo richiedesse, rendere con la necessaria sollecitudine inteso il Senato di ciò, che andasse conoscendo, ed eseguire quelle deliberazioni, che nella varietà degli eventi fossero trovate opportune. L'anderà Parte: che de presenti per scrutinio di questo Consiglio sia fatta elezione d' un onorevole Nobile nostro di virtù, ed esperienza con titolo di *Provveditor Generale in Terra Ferma*. Possa esser tolto da ogni luogo, Carico, ed Ufficio, e sia continuo e con pena, nè possa rifiutar sotto le pene ai rifiutanti Ambascierie a Teste Coronate, con obbligo di accettare nel termine di giorni tre, e partire in quello di cinque sotto le pene come sopra.

Avrà di Salario Ducati 800. V. C. al Mese, senza obbligo di render conto, con dichiarazione, che per riguardo, che si ha al sollievo de' Comuni, e de' Sudditi non possa per conto d' ordine di Banca, nè qual si sia motivo avere altro, che le condotte delle sue robbe e Famiglia da luogo a luogo, dovendo pel resto provvedersi a proprie spese, e gli saranno dati Ducati 6000. V. C. in dono per mettersi all' ordine. Condurrà seco per Segretario un Nodaro della Cancelleria Ducale (1) cui saran-

(34) Quantunque il Segretario destinato dovesse esser un Nodaro della Ducale Cancelleria, tuttavia il N. H. Cavalier Foscarini dimandò al Senato, e questi gli accordò il Circospetto Co: Rocco Sanfermo Segretario di Senato, e che in tale qualità serviva dopo il suo richiamo da Basilea.